

PALLACANESTRO PROMOZIONE COMO ■ Prestazione decisamente insufficiente

La BSB Desio scivola in casa contro Figino

BSB DESIO	61
NEWPORT FIGINO	69

PARZIALI: 9-22, 24-41, 43-53.

BSB DESIO: Maspero 6, Guzzabocca 9, Camnasio, Ghezzi 9, Zappa 12, Amoretti 4, Mariani 11, Zaffaroni, Bassi 10, Ballerani. All. Cofrancesco.

FIGINO: Giacobelli 2, Cotti 2, Cancian 18, Benatti 8, Nobili 6, Binda 6, Vernile 12, Mauri 11, Frigerio 1, Porro 3. All. Cancian.

DESIO (max) Figino espugna la palestra di via Nenni e lo fa con pieno merito.

Sull'asse padre-figlio (Luciano Cancian in panchina, Davide ex Seregno e Lentate autentica spina nel fianco dei desiani) Figino porta a casa un referto rosa pesante, mettendo le cose in chiaro già nel primo quarto.

Nelle file del Tubi Thor esordiscono i nuovi arrivati Amoretti e Zaffaroni, così come l'ex seregnesse Bassi assente alla prima giornata di campionato e alla fine autore di una doppia cifra a referto.

Non perviene nei primi venti minuti la formazione allenata da coach Cofrancesco, senza mordente ed

autorità alle due latitudini. La produzione offensiva non ingrana e i nove punti realizzati in dieci minuti testimoniano l'apatia in attacco, con la difesa che non contiene lo scatenato Cancian, ben spalleggiato da Mauri e Vernile. La pausa lunga incide nel cambiare registro e i padroni di casa non si fanno pregare, sprofondati a -17 in un baratro che lascia presagire ad un finale di gara tutto in salita. Guzzabocca suona la carica con carattere, finalmente la Tubi Thor stringe le maglie dietro ed i benefici si notano anche nell'altra area, con

Figino che cala l'intensità e la presa sull'inerzia di piena proprietà comasca. Cancian riposa un attimono e la Tubi Thor opera una furiosa quanto lenta rimonta per tentare quantomeno di ristabilire un equilibrio a dieci minuti dalla fine. La bagarre della frazione conclusiva è totale, a maggior ragione quando i desiani raggiungono l'insperato -3 a 24" dalla fine del match. Le ultime battute sono l'emblema di una condotta alquanto confusionaria, forse poco umile fin dalla palla a due, con Figino che si aggiudica il referto rosa.